

ricevuto dal Direttorio della repubblica francese *una alleanza fra le due repubbliche.*

La natura delle cose dando il medesimo nemico alla Francia ed al Senato, le ha invitate ad unirsi. Questo nemico deve essere troppo noto al senato. Egli è quella potenza inquieta e ardita, che ha disseccato le sorgenti della prosperità delle provincie di Terra Ferma della Repubblica; le di cui mire su queste medesime provincie non sono equivoche; che ogni giorno fa decadere il porto di Venezia dal suo primo splendore; che non aspira finalmente a niente meno che a dominare nell'Adriatico, dopo avere invaso le interessanti contrade Orientali, che bagnano l'acque di questo mare. Ma l'Austria non è la sola potenza, che deve eccitare l'inquieta vigilanza del senato. La corte di Peterburgo sua alleata, la corte di Peterburgo, che marcia quasi apertamente oggidì alla conquista della parte europea delli stati Ottomani; il di cui impero di Oriente è già tutto formato nel cuore de' Greci. Si ai Turchi, che ai Veneziani la corte di Peterburgo non minaccia niente meno che la Casa d' Austria, l' indipendenza e la sicurezza della Repubblica di Venezia. Qual dubbio infatti, che la Russia non favorisca i progetti dell'Austria sulla Repubblica per premio della condiscendenza e della cooperazione, che avrebbe ella sperimentata nelle sue proprie intraprese? Potrebbe d'altronde rimanere ai Veneziani qualche speranza di coaservare un commercio vantaggioso e di custodire le isole del Zante, di Corfù e di Cefalonia, se il colosso della potenza Russa giungesse a stabilirsi sulle sponde de' Dardanelli? Il governo Francese ne appella su questo punto alla coscienza e ai lumi profondi del Senato di Venezia. Delle misure tendenti sì ad impedire gli avvenimenti che vengono ad essere indicati, sì a riparare il male già esternato, dando delle basi più solide alla potenza Veneziana, non possono adunque che convenire al Senato. Quest' è l' alleanza, che l' è proposta, tanto più desiderevole, che essa sarà veduta con piacere dalla Porta Ottomana, animata dai medesimi principj, su i quali